



## Comitato Strategico di RTRT

12 giugno 2007

### Verbale

Il giorno Martedì 12 Giugno 2007 alle ore 10.00 presso la Foresteria della Giunta Regionale Toscana, via Cavour 18, a Firenze si è riunito il Comitato Strategico per discutere e deliberare i punti al seguente Ordine del Giorno:

1. Avviso ALI e Avviso Riuso: descrizione delle progettualità
2. Stato di avanzamento del progetto regionale sulla Banda Larga
3. Programma regionale per la Società dell'Informazione e della Conoscenza: iniziative sul territorio
4. Approvazione Pdl 117/2007 (modifiche legge regionale 1/2004)
5. Decreto interministeriale concernente il “fondo per il sostegno agli investimenti dell'innovazione negli enti locali “ di cui all'art. 1, commi 893 e 894 della L. 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007)
6. Presentazione progetto E-Mountains (proposta avanzata da Presidente Uncem)
7. Varie ed eventuali.

Il Vice Presidente Gelli introduce l'ordine del giorno facendo lo stato dell'arte delle attività che la Regione Toscana sta portando avanti.

#### **1. Avviso ALI e Avviso Riuso: descrizione delle progettualità**

Il Vice Presidente comunica che, al fine di rispondere all'avviso nazionale ALI, il Centro Servizi Territoriale della Toscana (CSTT) dovrà presentare un progetto di erogazione di servizi per i piccoli comuni della Toscana (quelli con popolazione inferiore a 5000 abitanti al 31.12.2004 e quelli delle isole) per il quale il CNIPA prevede un cofinanziamento per lo sviluppo delle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI).

Il CSTT è il solo soggetto ammesso a presentare progetti su questo avviso per la Toscana.

Il progetto verrà presentato da Regione Toscana, in quanto soggetto abilitato dal CS, e verrà inviato al CNIPA per via telematica con firma digitale del Legale Rappresentante di Regione Toscana.

Per essere accettato, il progetto dovrà offrire, ad almeno il 60% dei piccoli comuni, almeno 4 servizi riferiti agli ambiti amministrativi comunali.

Il dott. Handjaras fa rilevare che la maggiore problematica è dovuta al fatto che, per come è concepito l'Avviso, la quota di cofinanziamento del CNIPA verso questo progetto sarà intorno ai 300.000 Euro (in diminuzione se gli aderenti saranno pochi). In conseguenza di ciò l'indirizzo ipotizzato, così come concordato nell'ambito dei CS svolti, è quello di presentare servizi di carattere regionale già attivati e da estendere oppure servizi già presenti nei piani di Regione Toscana verso i piccoli comuni, quindi già finanziati:

- Servizio PAESI – Immigrati Stranieri
- Servizi Posta Elettronica Certificata
- Servizi Firma digitale
- Servizi di pubblicazione degli atti amministrativi a livello regionale
- Aste on-line
- Iter.net
- Hosting siti web e servizi Internet
- Repository dei documenti

I costi di utilizzo di questi servizi per i piccoli comuni saranno così estremamente contenuti o nulli ed il cofinanziamento CNIPA potrà essere indirizzato verso un nuovo servizio quale la piattaforma di pagamenti on-line.

In questo momento, a seguito delle riunioni informative ed operative già svolte, è in corso l'analisi della domanda dei servizi richiesti dai piccoli Comuni e dalle loro forme associative, prevista dall'Avviso come allegato al progetto ALI.

Inoltre si dovrà procedere alla raccolta delle adesioni dei piccoli comuni ai servizi indicati nel progetto; queste adesioni potranno essere fatte confluire, dopo l'approvazione del progetto da parte del CNIPA, nell'Accordo di Programma "Innovazione e semplificazione nella PA Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana" firmato in data 28 giugno 2006".

Infine si sta raccogliendo e preparando la documentazione prevista per la redazione del progetto (schede dei servizi).

L'altro impegno su cui sta lavorando la Regione riguarda la presentazione di un progetto di Riuso di soluzioni di E-Government al fine di poter ottenere cofinanziamenti a sostegno del riuso di tali soluzioni.

L'Accordo di Programma "Innovazione e semplificazione nella PA Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana" firmato in data 28 giugno 2006 prevede la risposta all'Avviso in forma congiunta da parte dei firmatari dell'Accordo (At. 1 comma 3; il riferimento è al vecchio avviso, che è stato poi rinviato), quindi l'indirizzo proposto è quello di partecipare nella forma di Aggregazione Verticale su base regionale, cui partecipino la Regione e gli Enti locali: tale forma è prevista dall'Avviso CNIPA.

La Regione Toscana si incaricherà di presentare tale progetto per conto di RTRT.

Anche dal punto di vista delle soluzioni da inserire nel progetto di riuso, così come dei riusatori di tali soluzioni, sarà presa come base l'Accordo di Programma "Innovazione e semplificazione nella PA Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana". Le soluzioni devono essere di proprietà e nella piena fruibilità delle PA cedenti e devono essere già in uso presso una pubblica amministrazione.

Al termine del percorso valutativo gli interventi di riuso saranno inseriti in un Accordo di Programma Quadro che sarà stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il CNIPA e la Regione Toscana. Gli interventi saranno cofinanziati per un max del 40% del costo di progetto e comunque fino a 2 Mln Euro.

Due questioni devono essere ancora chiarite e su queste la Regione ha sollecitato una risposta scritta e chiarificatrice da parte del CNIPA: la prima riguarda una conferma circa il limite di cofinanziamento di 2M€ che dovrebbe essere applicato a ciascuno degli interventi presentati da RT, e quindi sul fatto che l'APQ nel suo complesso dovrebbe essere finanziato con risorse maggiori di questo limite; la seconda è relativa alla questione se le risorse erogate ai comuni all'interno dell'Accordo di Programma Regionale si intendono come cofinanziamenti al progetto presentato a livello nazionale.

In questo momento si sta completando la valutazione delle soluzioni comprese APQ della Toscana per verificare se hanno i requisiti per essere inserite nel progetto di riuso da presentare al CNIPA.

La firma sull'Accordo di Programma "Innovazione e semplificazione nella PA Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana" vale anche come adesione al progetto di riuso nazionale, senza ulteriori passaggi.

Infine si sta raccogliendo e preparando la documentazione prevista per la redazione del progetto (schede delle soluzioni).

Le soluzioni che saranno presentate nel progetto dovranno inoltre essere iscritte nel catalogo nazionale delle soluzioni a riuso a cura dei titolari (e cedenti) delle soluzioni stesse.

Si ricorda che l'accordo di programma regionale prevede due possibili integrazioni:

-Adesione di nuovi comuni all'Accordo ed ai progetti

-Inclusione di nuovi progetti.

In entrambi i casi è necessaria l'approvazione del Collegio di Vigilanza e del gruppo di governo CSTT.

Al termine della presentazione delle idee progettuali, la Coordinatrice chiede di mettere a votazione la proposta di partecipare agli avvisi ALI e Riuso con le modalità proposte dalla Regione Toscana.

Per l'approvazione della proposta di partecipazione all'ALI si registrano i seguenti pareri:

10 favorevoli

1 astenuto

Per l'approvazione della proposta di partecipazione all'avviso RIUSO si registrano i seguenti pareri:

9 favorevoli

1 astenuto

1 contrario

Entrambe le proposte progettuali sono approvate dal CS.

Durante la riunione in merito al punto 1 dell'odg intervengono:

CECCHI (Provincia di Arezzo) – Esprime perplessità per il modello di governance adottato durante gli ultimi anni e conferma la necessità di fare chiarezza sui ruoli dei livelli istituzionali.

MONNI (Provincia di Prato) – Richiama l'attenzione sull'importanza del lavoro di diffusione dei servizi per i piccoli comuni e ribadisce come il ruolo delle province sia stato in molti casi determinante nel processo di sviluppo.

GALARDI (Regione Toscana) – Fa presente che i soggetti operano all'interno di una materia che soffre di una lacuna normativa di livello nazionale e perciò tutti i livelli dovrebbero farsi carico della complessità istituzionale di riferimento.

A livello tecnico sono state realizzate tutte le riunioni necessarie. All'interno del CS è rappresentato l'elemento politico-strategico che deve approvare o meno le proposte tecniche già condivise.

GIURLANI (UNCHEM) – Esprime l'approvazione della strategia di partecipazione regionale al bando nazionale. Le motivazioni che spingono alla partecipazione risiedono sia nella necessità di intercettare risorse, sia nel fornire un segnale forte di come la governance regionale funzioni. La Regione ha fatto un ottimo lavoro di rilevazione e di contatti considerando anche la tempistica e le scadenze degli avvisi.

TANI (Provincia di Firenze) – Riconosce la difficoltà a integrare le progettualità nazionali con quelle regionali.

DE SIERVO e CECCHI chiedono di poter convocare una nuova riunione del CS specifica sul progetto riuso e ALI prima della presentazione ufficiale delle proposte agli avvisi nazionali.

## **2. Stato di avanzamento del progetto regionale sulla Banda Larga**

Sul versante del progetto banda larga, è necessario riflettere su due aspetti della questione: quello relativo al digital divide di primo livello e quello inerente il digital divide di secondo livello.

Per ciò che attiene il primo, più strettamente connesso al progetto regionale in atto, la Giunta Regionale, con delibera 406 del 4 giugno 2007 ha definito il quadro generale dell'intervento, metodologie e risorse.

Su questo presupposto si stanno attivando gli atti dirigenziali. La stesura dell'Avviso è terminata, ed entro la fine della settimana si darà inizio alle procedure formali per la sua pubblicazione, prevista entro la fine del mese di Giugno.

Come previsto, verranno stanziati Euro 20.000.000,00, di cui Euro 14.000.000,00 a carico della Regione Toscana e Euro 6.000.000,00 a carico delle province.

Entro il 20 di giugno verrà siglato con il MEF e con il CNIPA il protocollo di riprogrammazione, utile per liberare le risorse CIPE da destinare all'intervento succitato (circa 6.000.000,00 dei 14.000.000,00 che devono essere stanziati dalla Regione Toscana).

Dopo l'estate saranno quasi sicuramente disponibili anche le risorse FESR.

L'avviso è costruito sulla base delle linee guida pubblicate sul sito di e.toscana.

All'iniziativa hanno aderito tutte le Province toscane. Ad esse è stato richiesto di scegliere tra due modalità di cofinanziamento: assegnare direttamente le risorse alla Regione con atti che consentano la loro iscrizione al bilancio regionale, oppure aderire successivamente all'esito dell'avviso attraverso la sottoscrizione di un contratto con l'OPT.

Questa doppia via è stata messa a punto per consentire la più ampia libertà di manovra, consentendo al tempo stesso di accelerare l'inizio degli interventi.

Arezzo, Livorno, Massa-Carrara, Prato hanno dichiarato di voler trasferire risorse al bilancio

regionale: si raccomanda uno stretto raccordo tra le rispettive strutture amministrative per assicurare la presenza di atti amministrativi utili allo scopo.

Grosseto, Siena, Circondario e Pisa hanno dichiarato di voler utilizzare la modalità di adesione.

Firenze, Lucca e Pistoia non si sono espresse.

Vi è stato inoltre un coinvolgimento fattivo di tutti i territori, con una significativa partecipazione di molte amministrazioni comunali, specie di piccole dimensioni, nelle attività di individuazione dei territori non raggiunti da banda larga.

Ad oggi tutte le province, con l'esclusione di Firenze e Pistoia, hanno fornito indicazioni specifiche di priorità di intervento sui rispettivi lotti.

L'aggiudicazione di tutti i lotti dovrà avvenire necessariamente entro l'anno. Si tratta infatti non solo di un obiettivo politico ma anche un obbligo imposto dalle Delibere CIPE che rendono disponibili i fondi.

In merito alla questione del digital divide di 2° livello, al fine di determinare le procedure idonee per portare banda larga di secondo livello nelle aree già raggiunte dal servizio, ma che necessitano di un maggiore disponibilità di banda, si è svolto a Bruxelles il 15 maggio scorso, un incontro tra la Regione Toscana e la Commissione Europea.

La necessità di tale incontro deriva dalla constatazione che, in molti distretti e agglomerati industriali della Toscana, sia presente un insufficiente livello di connettività in grado di soddisfare la domanda di servizi a elevato valore aggiunto richiesti in specie dal sistema delle piccole e medie imprese. In particolare si pone il problema di dotare queste aree di un sistema cosiddetto di II livello, ossia una capacità trasmissiva superiore ai 10 MB/secondo. In occasione della partecipazione della Regione Toscana all'iniziativa "*Bridging Broadband Gap*" che si è tenuta a Bruxelles il 14 e 15 maggio, quale progetto selezionato dalla Commissione Europea, è stato ritenuto opportuno avviare un contatto preventivo per verificare la fattibilità di una simile operazione nel contesto della normativa "Aiuti di Stato".

Il dott. Handjaras riporta in sintesi i punti salienti emersi dall'incontro:

- - l'eventuale intervento di incentivo pubblico in questo settore si configura come un Aiuto di stato e che in ogni caso occorrerà una nuova notifica poiché la precedente era finalizzata a tutto un altro contesto tecnico, finanziario e geografico;
- - l'intervento ipotizzato dalla RT presenta elementi di forte interesse in quanto teso a sviluppare servizi a valore aggiunto per il sistema delle imprese, coerenti sia con la politica europea di sviluppo delle nuove tecnologie, sia, con i dovuti accorgimenti, con l'inquadramento in materia di aiuti di stato;
- - una particolare attenzione dovrà essere prestata a questi elementi di verifica preventiva: - esame della situazione iniziale al fine di verificare se nell'area sia presente una domanda significativa da parte dell'utenza potenziale per il livello di servizio richiesto, - analisi dell'offerta di connettività esistente e degli sviluppi delle infrastrutture di telecomunicazioni presenti nell'area e dei progetti già pianificati dagli operatori di telecomunicazione per evitare interventi distorsivi della concorrenza e del mercato;
- - qualora si proceda all'intervento pubblico, si dovrà ipotizzare se l'azione sia finalizzata ad erogare contributi direttamente agli operatori (come nel caso della banda larga sul rurale) oppure se la pubblica amministrazione intenda realizzare l'infrastruttura di proprietà da concedere in uso in tutto o in parte ad un operatore di TL (è stato citato il caso dello Yorkshire UK). *In entrambi i casi si tratta comunque di un Aiuto di stato.*

Alla luce di tali indicazioni , verrà svolto il 18 giugno prossimo un incontro con gli OPC interessati all'Avviso di cui al punto precedente ed alla infrastrutturazione delle aree già raggiunte da banda larga, per avviare la procedura indicata dalla Commissione Europea.

Sarà così possibile comprendere modalità ed opportunità di presentazione di una notifica specifica alla CE per risolvere il problema del divario digitale di II livello.

### **3. Programma regionale per la Società dell'Informazione e della Conoscenza: iniziative sul territorio**

Il Vice Presidente Gelli comunica che la proposta finale del “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale”, è stata recentemente approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 513 del 21/05/2007 ed è stata trasferita agli uffici del Consiglio Regionale per la sua definitiva approvazione, che dovrebbe avvenire entro fine luglio 2007.

Il testo è stato costruito con la collaborazione e con i suggerimenti di molti ed approvato dai tavoli di concertazione istituzionale e generale.

In questo momento la proposta e' alla valutazione delle Commissioni competenti del Consiglio Regionale: la Commissione 1^ per il parere referente e le Commissioni 3^, 4^ e 5^ per il parere secondario.

Con riferimento al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 il Programma regionale è strumento attuativo delle azioni previste nei Progetti Integrati Regionali dedicati al tema della società dell'informazione e della conoscenza (PIR 4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government e PIR 4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione).

Il Programma regionale, nato in base a una visione strategica condivisa dalle DG coinvolte per quanto riguarda le politiche settoriali in materia di società dell'informazione, integra inoltre alcune azioni dei PIR relativi ai temi dell'infomobilità (PIR 1.7), dello sviluppo economico (PIR 1.4), della salute (PIR 2.3), della cultura (PIR 2.8) e della formazione (PIR 2.1).

Il Programma regionale è un atto di indirizzo che non solo definisce le linee di sviluppo delle politiche in materia di Società dell'Informazione da oggi al 2010, ma costituisce anche base giuridica per l'attivazione delle singole linee di intervento e delle azioni della struttura regionale. E' quindi anche uno strumento operativo e come tale e' corredato degli strumenti che ne consentono l'attuazione.

Il Programma regionale ha una dimensione finanziaria complessiva pari a 209,32 M€. Di queste 113,54M€ fanno capo alla Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo.

Del totale delle risorse impegnate 156,6 M€ sono di fonte regionale, statale ed europea, mentre 49,70M€ sono costituite da cofinanziamenti pubblici e/o privati.

Ai diversi macro obiettivi sono assegnate risorse per:

eCompetitivita':	25% (esclusi aiuti alle imprese)
eServizi	25%
eComunita	10%
Infrastrutture	40%
<u>totale</u>	<u>100</u>

Si tratta ora di dar vita ad un progetto di diffusione della conoscenza del programma attraverso un

percorso utile a favorire la sua conoscenza sia rivolto agli operatori, che agli amministratori.

Gli obiettivi saranno:

- 1. stimolare la progettazione locale in armonia con quella regionale
- 2. coinvolgere a livello provinciale operatori, imprese, associazioni
- 3. approfondire le politiche insieme agli amministratori locali

Proprio a tal fine organizzeremo nei mesi di settembre / ottobre un ciclo di seminari provinciali.

La Coordinatrice sottolinea la necessità di coinvolgere gli amministratori sulle tematiche della società dell'informazione mediante l'organizzazione di una giornata generale di informazione da realizzarsi anche in occasione della presentazione del programma regionale.

#### **4. Approvazione Pdl 117/2007 (modifiche legge regionale 1/2004)**

La L.R. 33/2007 “modifiche alla legge regionale 26 gennaio 2004, n. “1 promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. disciplina della “rete telematica regionale toscana” sarà pubblicata sul Burt n.17 del 13-6-2007.

Le modifiche alla Legge Regionale 26 gennaio 2006 n.1 *Promozione dell'Amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della Conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “Rete Telematica Regionale Toscana”* hanno introdotto i seguenti cambiamenti:

- 1.tra le finalità della legge viene inserita quella della semplificazione amministrativa;
- 2.la durata del Programma regionale viene allineata ai tempi previsti dalla 49/1999 e successive modifiche;
- 3.e' stato reso più chiaro il rapporto tra programma regionale e Piano Annuale della Rete (PAR): i contenuti non cambiano ma sono stati esposti con più precisione e chiarezza;
- 4.la durata degli organi (Assemblea e Comitato Strategico) e' stata allineata alla legislatura: non c'è quindi bisogno di rinominare il CS che – secondo la vecchia procedura - oggi sarebbe già scaduto;
- 5.e' stato esplicitato che l'Assemblea nomina il CS;
- 6.e' stato chiarito che il coordinatore che non può' rimanere in carica oltre il CS che l'ha nominato e decade con esso;
- 7.2 Consiglieri regionali entreranno a far parte dell'Osservatorio degli Utenti (da istituire)
- 8.e' stata definita una più puntuale disciplina della segreteria della Rete Telematica Regionale Toscana, che può avvalersi di personale comandato;
- 9.e' prevista l'incentivazione, la promozione e la protezione dei nomi a dominio riferiti agli enti e al territorio regionale e tutela dei termini generalmente riferiti a concetti geografici o geopolitici di interesse dei soggetti della Rete;
- 10.infine e' individuata la costituzione della Rete Telematica Regionale Toscana, nella sua qualità di *community network*, come articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività ( di cui al *D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.42*), realizzata attraverso l'infrastruttura di rete regionale. Il Sistema Pubblico di Connettività costituisce l'insieme delle infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati delle pubbliche amministrazioni, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza e la riservatezza delle informazioni, oltre che la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna

amministrazione. In questo contesto federativo, la Rete telematica Regionale Toscana (RTRT) si pone come “community network”, ovvero come un insieme di amministrazioni territoriali che condividono regole ed infrastrutture al fine di erogare servizi di connettività e cooperazione applicativa istituita da una disposizione normativa regionale.

**Punto 5. Decreto interministeriale concernente il “fondo per il sostegno agli investimenti dell'innovazione negli enti locali” di cui all'art.1, commi 893 e 894 della L. 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007)**

Il dott. Galardi relaziona in merito all'opportunità che si è aperta con il “fondo per il sostegno agli investimenti dell'innovazione negli enti locali” confermando che il decreto in oggetto ha avuto un iter abbastanza travagliato che rispecchia le molte perplessità suscitate.

I temi sui quali si prevede di intervenire sono diversificati e riguardano l'e.comunità, il catasto, i sistemi informativi e il lavoro, il sistema di misurazione dei servizi erogati dagli enti locali. Anche su questo progetto proporrà una richiesta di approvazione e di condivisione di strategie in merito all'opportunità di partecipare.

**Punto 6. Presentazione progetto E-mountains (proposta avanzata da Presidente UNCEM)**

La discussione relativa al punto 6 dell'ordine dell'ordine del giorno è stata rinviata alla prossima riunione del CS.

**Punto 7. Varie ed eventuali.**

Il dott. Eugenio Handjaras evidenzia la necessità di procedere, per le attività deliberative del Comitato di Programma, del Collegio di Vigilanza, organi di governance dell'Accordo di Programma sul riuso, e della commissione del CSTT, con modalità di consultazione e trasmissione di decisioni e pareri, tramite gli strumenti telematici, al fine di rendere più rapido ed efficiente il processo di gestione degli obiettivi e delle attività dell'Accordo stesso.

Il Comitato Strategico non solleva obiezione ed accoglie la proposta.

La Coordinatrice comunica che il coordinamento di RTRT sta costituendo l'Osservatorio degli Utenti mediante la predisposizione degli atti necessari.

De Siervo (Comune di Firenze) – Chiede di avere maggiori chiarimenti circa lo sviluppo della strategia regionale sui PAAS. Altro tema importante sul quale lavorare ad una definizione strategica, soprattutto per i comuni, è quello dell'immigrazione anche alla luce del lancio del progetto PAESI e delle recenti novità in tema di ufficio demografico.

La riunione si scioglie alle ore 14.00.